



Avviso pubblico per l'assegnazione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2023 (che sarà incassato dal bilancio regionale nel 2024)

Con decreto del 4 agosto 2023 il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, ha assegnato alla Regione Liguria complessivi **€ 5.826.833,22** con le suddivisioni e le condizioni seguenti:

1. **€ 2.786.939,79** destinati a sostenere, i Comuni totalmente montani e parzialmente montani, anche con carattere di **continuità dei progetti già attivi** sui territori interessati: almeno il 50% di dette risorse sono riservate alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani.
2. **€ 3.039.893,43** destinati a sostenere azioni nei territori e nei Comuni totalmente montani e parzialmente montani con più spiccate caratteristiche di montanità.
Individuati sulla base di criteri geomorfologici – altimetria e pendenze - e indicatori dimensionali socio-economici, di cui alla legge regionale n. 7/2011 art. 12, con un correttivo per garantire maggiore montanità nei comuni.

Le Regioni dovranno trasmettere entro il 18/12/2023 la richiesta di erogazione al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Avviso pubblico per l'assegnazione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2023 (che sarà incassato dal bilancio regionale nel 2024)

Punto 1)

Gli interventi cui è destinato l'importo di **€ 2.786.939,79**, sono analoghi a quelli già perseguiti con la precedente annualità del FOSMIT individuati con la deliberazione n. 1051 del 27/10/2023 che ha ripartito € 1.900.000,00 secondo i criteri di cui alla legge regionale n. 7/2011 art. 12, i fondi disponibili per il 2022 ovvero: *30 % in proporzione alla superficie territoriale di ciascun ente; 10 % in proporzione alla popolazione residente in ciascun ente risultante al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo i dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT); 60 % in base all'indice di presidio calcolato sul rapporto tra territorio e popolazione.*

➤ **€ 937.840,00** (dotazione residua annualità 2022 – poiché il bando previsto uscirà nel 2024) attraverso l'attivazione di uno specifico Bando funzionale al perseguimento degli interventi medesimi, i cui contenuti sono già stati definiti in raccordo con ANCI e con i seguenti criteri di riparto (contributo massimo € 100.000):

Priorità/premialità di punteggio

- *interventi per la sistemazione di fenomeni di dissesto idrogeologico 5 punti*
- *interventi realizzati da Comuni interamente montani: 3 punti;*
- *interventi per i quali è già disponibile un progetto di livello almeno definitivo: 3 punti;*
- *interventi realizzati da Comuni con popolazione:*
 - *inferiore o uguale a 300 abitanti: 5 punti;*
 - *compresa tra 301 e 500 abitanti: 4 punti;*
 - *compresa tra 501 e 1000 abitanti: 3 punti;*
 - *compresa tra 1001 e 3000 abitanti: 2 punti;*
 - *compresa tra 3001 e 5000 abitanti: 1 punti.*



Avviso pubblico per l'assegnazione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2023 (che sarà incassato dal bilancio regionale nel 2024)

È quindi possibile cumulare le dotazioni provenienti dalle due annualità del FOSMIT, attribuendo al bando sopra richiamato la dotazione complessiva di **€ 3.724.779,79** (€ 937.840,00 + € 2.786.939,79). Tale operazione consente di definire uno strumento di finanziamento più interessante per gli enti beneficiari, giustificando maggiormente gli oneri di partecipazione ed ottimizzando il lavoro istruttorio. Fatta salva la maggiore priorità comunque attribuita dallo schema di bando concordato per gli interventi sul dissesto idrogeologico, per garantire il rispetto delle disposizioni del decreto di assegnazione del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, agli stessi interventi saranno comunque riservate almeno il 50% delle risorse assegnate per l'anno 2023.



Avviso pubblico per l'assegnazione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2023 (che sarà incassato dal bilancio regionale nel 2024)

Punto 2)

Con riferimento, invece alla quota pari ad **€ 3.039.893,43**, si prevede l'assegnazione tramite un riparto tra tutti gli enti aventi diritto. I criteri della ripartizione proposta tengono conto della necessità di attribuire prioritariamente le risorse in questione ai territori caratterizzati da una maggiore “montanità” (Comuni totalmente e parzialmente montani), privilegiando in tal senso quei Comuni che presentano condizioni territoriali e socio-economiche più complesse e marginali.

L'importo sarà quindi ripartito tra tutti i Comuni classificati montani e parzialmente montani tenuto conto dei criteri già disposti dall'art. 12 della l.r. n. 7/2011 per il soppresso Fondo per la montagna, **prevedendo tuttavia una riduzione del 75% del contributo così definito per i Comuni ubicati lungo la linea costiera**. Inoltre, al fine di perseguire una adeguata perequazione delle risorse disponibili, pur attribuendo maggiore priorità ai territori caratterizzati da spiccata montanità mediante la riduzione sopra esposta per i Comuni costieri, è altresì opportuno stabilire la soglia massima di € 50.000,00 per ciascun ente beneficiario.